

# AUGE - ITALIA

Con immenso piacere pubblico la seconda puntata sulla convenzione che il collega e amico Salvatore Saba ha scritto per questo sito.

Mi ha promesso che presto dedicherà altre puntate ai mezzi di comunicazione, all'amministrazione e ai sindacati, sempre per il concorso esterno e per la mediolanum.

Salvatore nonostante a volte le tue e le mie idee non sono in perfetta sintonia, ti confermo quanto ho già avuto modo di dirti ..... tu, **come pochi**, hai delle idee su cui è possibile confrontarsi... Purtroppo il resto è.... Il nulla e questo mi dispiace molto!

Ciao angelo.

---

## **UNA CONVENZIONE CON LE POSTE ACCADDE SU MARTE, SECONDA PUNTATA: I BANCHIERI**

Questa seconda puntata è dedicata principalmente a voi, cari Banchieri. Non siete persone dal cuore fragile, quindi: potete leggere tranquilli.

Considerato che bisogna essere miopi se non ciechi per non vedere il pur sottile filo che unisce la non assunzione degli idonei, la mezza dei vincitori, la convenzione "giustizia-poste" e l'accordo Banca Mediolanum - Poste, tanto si premette a futura memoria: ridefinizione piante organiche; dimezzamento se non azzeramento del personale unep, ormai privo di funzioni proprie (pubbliche, statali) e, quelle rimaste, eseguibili "facilmente", in una "giustizia in bancarella", da privati (quand'anche non dagli stessi Avvocati); lettere di mobilità e, o trasferimento o licenziamento in caso di rifiuto a raggiungere il nuovo ufficio e la nuova sede. Spero, vivamente, di sbagliarmi.

Cari Banchieri:

ero certo "scendevate" giù in strada, questa volta. Al fianco di un pezzo di Popolo. Ne ero così certo che, quasi provavo turbamento a sapere quei ragazzi e gli Ufficiali Giudiziari in piazza con Voi.

D'altra parte, interessi diversi ma comuni, tipo le "convergenze parallele" di cui parlava Aldo Moro, già altre volte nella storia, hanno congiunto i disgiunti. Del resto, basti pensare ai cattolici ed ai comunisti nel '43, di fronte al potere fascista.

- Gli ufficiali per difendere il posto di lavoro, gli idonei per conquistarlo (visto appunto l'idoneità), e i vincitori? I vincitori per salvare almeno il nome. Altrimenti perché investirli di tanto onore con legge e per legge? Vincitori di qualcosa devono pur essere se, anche, un Ministro della Repubblica vi ha apposto il Sigillo. E, credo tutti e tutti insieme, non solo quelli della Serenissima e del Regno Longobardo, ma anche i figli di Romolo, dei Borboni, della Sila e dell'Aspromonte, del Salento e della Trinacria.

Altrimenti, tra le altre cose, come diamine si calcolerà l'anzianità di servizio, dal punteggio della quale, un domani, tutto dipende: "concorsi interni, riqualificazioni, progressioni d'area, R.I.A., T.F.S. ect. Incredibile! Tutte le volte che l'art. 3 della Costituzione si becca

un'influenza, passiamo una settimana da cani. Anche se a pensarci bene, oltre alla politica, al sesso, alla religione e qualcos'altro, l'articolo non fa cenno alcuno alle Regioni di appartenenza. Mah! Forse i Costituenti, pur non avendo tanta fiducia nei posteri, tanto da dettarci alcune regole basilari "di vita", non immaginavano, neanche lontanamente, che saremmo impazziti a tal punto. Tra l'altro non è, neanche, giusto che siano sempre quelli del Nord ad "invecchiare" prima, e questa volta pure "ope legis". Anche se, dobbiamo riconoscere, che questa forma di "devolution assuntiva" oltrechè emozionante è persino affascinante. Se domani ci saranno più Ministri del Sud, le assunzioni inizieranno da Pantelleria. E allora? Non è emozionante questa "clessidra umana"? Io che sono un ammalato di federalismo, ne vorrei tutti i giorni a tonnellate fino a portarmi lontano, lontano in un punto dove non se né senta più parlare. Altrimenti proporrò, al Presidente della Regione Sarda, di fare le assunzioni rispettando certi confini che, tra l'altro, il Tirreno disegna molto più nitidi del Po'. Non solo: nei mesi estivi, avrei fatto "entrare": un anno quelli del Sud e l'anno appresso quelli del Nord. Altrimenti tutti insieme non ci stiamo e, d'altra parte, federalisti o si è o non si è, esattamente come una donna incinta: non lo si può essere poco, poco.

Comunque divagando, mi ero dimenticato di citare i Sardi (proprio io!), ma in questa Italia lunga, lunga e frastagliata, non è facile ricordarli tutti. Insomma se Garibaldi fosse stato meno "Eroe", oggi ci saremo trovati meglio: noi a scrivere e l'Amministrazione ad assumere.

Certo non basta, ci vogliono, anche, altri nomi per abbattere i tetti delle "finanziarie"! Gennaro Esposito o Mario Rossi: e quando mai sarete assunti? Ma, Sig. Parmalat, Cirio o Alitalia: e quale tetto avrebbe resistito?

Se poi vi avessero battezzato con il nome di una squadra di calcio, beh ... allora, con un piccolo Decreto avrebbero assunto anche i vostri genitori. In questo Paese c'è tanto lavoro per gli ultrasessantenni ... gli raddoppiano gli stipendi purché non "escano" (a migliaia), ma non si riesce a farne "entrare" uno giovane (2, 500, 1.000). Certo che ci hanno cacciato in un bel guaio.

Comunque torniamo a noi, o meglio: a Voi.

- Dicevo Voi, cari Banchieri! Voi per difendere il vostro "sacro" dividendo, messo a serio rischio da una Banca on line, da una società del World Wide Web.

E' comico, dovete riconoscerlo, pensare che il più grande pericolo della vostra storia, vi stia "scendendo dal Cielo". Non solo: ma il virtuale che aggredisce il reale.

Ho pure pensato: vuoi vedere che i Banchieri arriveranno, anche, a sostenere economicamente il movimento dei "vincitori in guerra"? Già! è strano, in genere i vincitori compaiono quando le guerre sono finite (anzi finiscono proprio perché vi sono i vincitori), mentre qui sono proprio loro a doverla iniziare!

Pensavo che: magari pagavate Voi qualche super-super studio legale. Temevo, addirittura una strumentalizzazione del movimento ai vostri fini ultimi: evitare che "Società celestiali" intraprendessero attività concorrenti con le vostre (e con le nostre), potendo anche contare su personale stipendiato al 40% in meno del vostro e, gli Ispettori della Banca d'Italia che, se lo vorranno, dovranno salire in cielo per eseguire i controlli di competenza.

E invece:

Voi, padroni del danaro e garanti della precarietà e dell'insicurezza stabile;

Voi, veri motori della globalizzazione totale e bestiale;

Voi, che avete "democratizzato" la società, rendendoci tutti uguali "davanti a voi". Le vostre multinazionali e quelle che finanziate, ci hanno reso talmente uguali che mangiamo tutti le stesse cose (per alcuni cambia solo la quantità), ci vestiamo allo stesso modo, abitiamo le stesse case, esattamente identiche negli immensi carnai che ci avete

costruito. Col tempo avremo anche una sola ed unica idea. Col tempo sarà sempre più difficile per le mamme riportarsi a casa i figli dalle scuole, o meglio: ciascuna il proprio. Voi, che in questo cataclisma dell'umanità avete sempre vinto nell'infernale gioco della "domanda e dell'offerta", portando l'inutile nell'utile, il superfluo nel necessario, dilatando così all'infinito le "necessità" e le dipendenze sociali.

"Smettetela di girarvi dall'altra parte!" vi urlò Madre Teresa.

Voi, che sparigliate vite e destini, servendovi di chi rende e buttando chi non può. Perché "prestare" soldi "a sos malaidos, a sos isfortunados e a sos diseredados de custa soziedade"? Perché anch'essi fanno parte della società ... Anch'essi sono "la società".

Però, finché continuerete a darne tanti a chi già ne ha tanti e continuerete a creare nuovi poveri e poveri su poveri, genererete milioni di persone che non vi "servono" e, alla fine rimarrete solo voi annegati, affogati e soffocati da miliardi di carta inutile.

Voi, con tutti i sensi supersviluppati eccezion fatta per l'olfatto, in modo da poter tollerare qualunque odore provenga dai soldi. Voi, avrete pure una coscienza?

Voi, mostri del paradosso di questa strana era; voi che finanziate, con i nostri soldi, le multinazionali del "poco costo e molto profitto" sfruttanti manodopera ovunque e comunque, per distruggere, devastare, inquinare e produrre frutti che non conoscono stagioni e carni di animali non vissuti;

Voi, potenti, che date una mano ai politici a scrivere le Leggi (non si sa mai che qualcuna vi vada di traverso), giunti pure ad inventare (ad una Legge in sofferente soggezione), "il segreto bancario" come fosse il "mistero della fede". Senza sentire l'amor proprio "umiliato e offeso".

E noi, "Noi popolo sovrano e onnipotente", al Parlamento non abbiamo mai chiesto di scriverne qualcun'altra, aggiornata ai tempi, tipo: "Il reato di profitto indiretto da affari illeciti", concretizzantesi tutte le volte che un rispettabile uomo d'affari con una ventiquattre nera, viene a farvi visita e depositi. D'altra parte abbiamo dovuto seppellire Falcone e Borsellino per normare "l'associazione" e, poter punire anche chi non aveva, personalmente, premuto il grilletto;

Noi, non vi abbiamo mai chiesto di inserire nel rendiconto mensile una vostra dichiarazione personale, nella quale si attesta che non finanziate imprese che distruggono la nostra vita. Notizzarci, insomma, di cosa state facendo con i nostri soldi inseriti in qualche fondo pensione, o fondo comune d'investimento (anche il lessico e inzuppato di paradosso, sembra sia tutto di tutti insieme, noi e voi).

Vedete: è una catena infernale che può essere spezzata solo se c'è né uno che lo voglia e lo possa. Quel "rispettabile con la ventiquattre" non ha voglia. Noi vogliamo ma non possiamo. Voi potete ma non volete. E pensare che vi sarebbe bastato ascoltare altra gente e altre idee. Ci sono tante idee in mezzo alla gente che avete stipato nei carni. Tante idee che altrove sono state finanziate e, oggi in modo pulito contribuiscono a dare dignità e serenità.

Voi, Giudici delle idee;

Ieri, nessuno di voi, sporgendosi quanto più poteva, sarebbe riuscito a vedere, la più bella scuola elementare d'Italia dentro la più bella Villa di Corleone: la ex Villa di Totò Riina.

Solo alcuni Magistrati riuscivano a vederla: gli stessi che vi chiedevano di poter vedere alcuni conti correnti, affogati nel buio schifoso del vostro "segreto bancario", "in questa Italia dimenticata e da dimenticare" cantava De Gregori.

Lo spaventoso potere che avete, fa semplicemente paura in una società civile.

Avrei proposto di tenere, costantemente, reparti speciali dell'esercito sulle vostre scrivanie, controllare chi entra e chi esce, cosa porta e cosa si riporta, altro che tenerli inutilmente attendati nei monti del Suopramonte di Orgosolo.

Avrei fatto ritornare tutte le teste d'uovo (dalla medicina all'ingegneria) e quant'altro avete fatto emigrare da questo Bel Paese, a vostre spese, sentiti uno per uno, per scoprire

se avevano qualche idea da finanziare, magari più pulita di quelle dei vostri "abituali clienti".

Insomma, Noi avremo messo ciò che abbiamo (la gente, le idee) e voi ciò che avete (di noi): i soldi. E' un circolo strano, me ne rendo conto, sembra tutto appartenga a Noi. Però, forse mi sbaglio! Se non altro perché avete tutto Voi. Quindi, senz'altro mi sbaglio.

Vi avrei fatto finanziare, a fondo perduto, tutte le organizzazioni che lottano, tutti i giorni e a tutto campo, per rimettere a posto i danni creati dai vostri "abituali clienti". Minuscole organizzazioni per colpa vostra ed enormi e resistenti per merito loro. D'altra parte, che garanzie poteva offrirvi chi si pone come "fine sociale" quello di portare un po' di gioia e sorriso dentro i carnai. Eppure potevate chiedere il 30% del sorriso prodotto, forse angosciati dal profitto ne avete dimenticato anche il sapore, "...in questa Italia senza più fiumi, in questa terra con molti fumi, tra questa gente senza più cuore e questi soldi che non hanno odore..." proseguiva il grande Cantautore.

Queste cose ve le diciamo noi, perché: il Papa non lo volete ascoltare e molti politici sono troppo presi dalla protezione e dal consolidamento della famiglia.

Ma cosa ci sarà di più distruttivo per una famiglia che vedere i propri figli senza futuro?

E l'On. Buttiglione non dorme la notte al pensiero che anche nel Paradiso possano esservi camere da letto.

E dire che avevate il Paese più bello del mondo ai vostri piedi. Poteva essere "un gioco da ragazzi" Creare Nuovo, Investire Bello, Finanziare Pulito.

Avevate davanti l'unico Paese al mondo con 700 musei, 30.000 chiese e 20.000 castelli. Il Paese del sole, con Venezia dove la colonnina sale più che a Londra. Che cosa volevate di più? Nessun'altra idea alternativa di sviluppo e di progresso vi ha portato "il Bello"? Bastava solo aprire gli occhi e respirare per vedere il Divino in questo Paese.

Voi, finanziatori quando non costruttori del "Brutto", animatori di "cartoline dall'inferno".

E' stato necessario fare una legge, per "chiarirvi" bene oltre quale percentuale un tasso d'interesse si definisce usuraio. Una legge ha salvato Dante e Virgilio dall'incontrarvi nel 7° Girone.

E come poteva, il grande progresso economico, coincidere con quello morale. Non poteva non andare com'è andata: almeno quattro Regioni umiliate dal degrado e dal crimine, il tempo dominato dall'opportunismo, dal cinismo e dalla paura. Si evadono le tasse (e solo Voi sapete di chi si ritraffa) per 200.000 miliardi di lire, si pagano le bustarelle e si truccano i bilanci. Chi non è capace di rubare è quasi un limitato. Mentire, minacciare e corrompere è quasi una caduta di stile.

I Gioiellieri e i liberi professionisti si sentono tanto liberi ed autonomi da non capire nemmeno perché dovrebbero dichiarare a qualcun altro, diverso da Voi, quanto guadagnano. "se ce l'aveste spifferato non saremmo stati nelle condizioni in cui siamo". Non l'avete fatto, e senza quella legge "sull'associazione" niente vi è stato fatto.

I posteri ci studieranno a fondo, come abbiamo fatto noi con gli Etruschi e, ci lasceranno il cervello ma non capiranno mai perché: chi era tanto povero aveva così tanta ricchezza. Nel 2002 i più poveri sono risultati i pellicciai, seguiti dai gioiellieri. I metalmeccanici viaggiavano su cifre strabilianti.

In chiesa le prime file, in genere, sono occupate da Voi e dai commercialisti. Per quelli che meno ne hanno bisogno: solo posti in piedi.

Bravi! Complimenti! Spero nell'altro mondo vi chiedano conto di tutto. Con gli interessi naturalmente.

E una volta che potevate essere utili: toh! Eccovi codardi. Proprio Voi: gli onnipotenti.

La Mediolanum con i suoi 14.000 sportelli "Banco-postali", tanti quanti tutti Voi messi insieme, vi farà piangere lacrime della stessa amarezza di quelle che Voi avete fatto sgorgare nei "carnai". E Voi, "Dei in terra", di colpo avete perso anche il dono della parola. Muti e zitti per codardia che, per vostra fortuna, neanche quella è prevista come reato dal codice penale.

E Noi, che v'immaginavamo già per strada con quelle poche centinaia di ragazzi disperati, aggrappati ad un filo sottile di speranza per un futuro migliore. Ragazzi che rischiano di trovarsi scaraventati ai margini di questa triste società, andando a rimpolpare la schiera "di chi non c'è l'ha fatta" ma, con la coscienza di esserci arrivati molto vicini e addirittura additati come "idonei" o peggio: "vincitori". Ma idonei a cosa? Vincitori di cosa? In questo circo ove si gioca con la vita, i cuori e le lacrime delle persone (non tutte naturalmente, dalla 154° ma, in poi, anzi no, dalla 248° ma, forse, in questa Italia del walzer dei "diritti in maschera").

Come una ruota impazzita che gira, macina sino ad inghiottire speranze e illusioni. E di chi poi? Non dei vecchi: "hanno avuto la loro parte, ma sono comunque il passato". No. Dei giovani, del futuro. Riuscire nell'impresa di togliere speranze e illusioni al futuro rappresenta la massima brutalità del presente.

Voi, forti con i deboli e deboli con i forti, dovrete vergognarvi di spiare le piazze dalle fessure, sperando, in pusillanime silenzio, che gli ufficiali giudiziari di oggi e di domani vincano questa battaglia invincibile e impossibile.

Voi, senza cuore con i disperati e col cuore a mille con i forti.

Neanche una parola, un articolo di giornale (nei tanti vostri giornali), una intervista in TV<sup>o</sup> alla radio, uno sfogo col vostro portiere o autista, niente di niente.

Se perderemo noi, noi perderemo le notifiche e anche altro, ma a Voi costerà tanto di più, ma così tanto che neanche Voi e i vostri "commercialisti", siete in grado oggi, di sapere quanto.

Ma solo Voi potevate perdere una guerra senza combattere. Perché di combattere non siete capaci se non avete la sicurezza di vincere. E ora: "mala tempora currunt".

Ma solo io, ingenuamente, potevo immaginare una "rivoluzione" con Voi!

Sarebbe stata la più caratteristica "rivoluzione" della storia. Pensate: "I Banchieri armati di forconi alla conquista della Bastiglia, con la testa piena di ideali e le tasche traboccanti danaro". Avremmo scritto un "libretto rosso" e riscritto "Il capitale" (d'altronde non si può dire che la materia non vi sia familiare).

Ma è destino di noi idealisti sbagliare sempre. D'altra parte anche Gesù su tredici ne sbagliò uno (e non si può dire che non avesse intuito).

Quindi rimanete così, in silenzio. Quello stesso silenzio che solo la paura può partorire. Quello stesso che per lustri avete imposto nei carni.

Non mi dispiace vedervi da quella parte. Provo gioia persino nel vedervi in assordante silenzio.

Ditemi: come si sta con un futuro insicuro, incerto, e precario?

"In questa terra senza misura che già confonde la notte e il giorno  
e la partenza con il ritorno  
e la ricchezza con il rumore  
ed il diritto con il favore  
e l'innocente col criminale  
ed il diritto col carnevale".  
(cantava De Gregori)

**Salvatore Saba**